Fuori dalla scuola

Michela Grotto

Impariamo a guardarci intorno e a osservare il quartiere e le vie vicine alla scuola. Con attività che coinvolgono tutti i sensi scopriamo il territorio e rappresentiamolo con segni e simboli.

Traguardi di competenza

• Il bambino osserva con attenzione gli ambienti e i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Obiettivi di apprendimento

ANNI 3 • Porre domande, chiedere spiegazioni, guardarsi attorno, esplorare.
ANNI 4 • Osservare e riconoscere elementi naturali o artificiali.
ANNI 5 • Organizzare informazioni ricavate dall'ambiente.
Il sé e l'altro • Prendere coscienza della necessità di modificare i propri comportamenti nell'uso delle risorse naturali.

Organizziamoci: in sezione, nel quartiere.

Per saperne di più: Mapelli M. (2015). *Casa Casina*. Perugia: Edizioni Corsare.

Parole chiave: MAPPE TECNOLOGIA

3 anni

LA MIA CASA

Sediamoci in cerchio e avviamo una conversazione sulla casa. Ripartiamo da quanto fatto nei mesi precedenti (vedi "Il sé e l'altro" n. 6/2016) e chiediamo ai bambini di raccontarci qualcosa della loro casa (quale stanza preferiscano, che cosa fanno in cucina, dove prediligono giocare...). **Se in sezione ci sono bambini sinti o rom**, coinvolgiamoli nella conversazione e introduciamo con delicatezza il tema della casa, sensibilizzando tutti a guardare alle mille forme dell'abitare.

Prepariamo poi un pannello applicandovi foto di case diverse: case singole, appartamenti in condomini, case di campagna, roulotte e cucine, camere, bagni e altre stanze. Oppure chiediamo di guardare con attenzione e di scoprire che cosa accomuna le case del mondo.

Elenchiamo gli elementi comuni delle case e delle stanze, chiediamo di disegnare "la propria casa", lasciando che i bambini la rappresentino come vogliono, all'esterno o all'interno. Poi guardiamo i disegni e commentiamo.

LA CASA IN SCATOLA

Chiediamo ai genitori di portare a scuola delle scatole da scarpe abbastanza grandi.

Aiutiamo i bambini a trasformare le scatole in case: applichiamo su un lato un cartoncino piegato a mo' di tetto, foriamo il lato largo per formare finestre e porta d'ingresso.

Chiediamo ai bambini di colorare e poi di affiancare tutte le scatole-case, dando vita a un modellino di città che possiamo lasciare in mostra in uno spazio comune della scuola.

4|5 anni

SCOPERTE NEL QUARTIERE

Con i bambini più grandi ragioniamo sul significato di "quartiere" o di "paese".

Raccontiamo dove abitiamo, come si chiama il paese, il borgo, la via, soffermiamoci poi a elencare gli elementi costitutivi del quartiere: i negozi, la piazza, la chiesa, la scuola… Ricordiamo i profumi, i colori, i sapori, le luci che ritroviamo nei luoghi conosciuti.

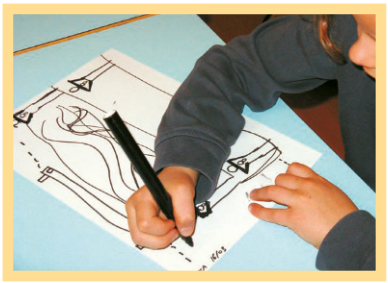
ESPLORIAMO CON I SENSI

Usciamo per esplorare il quartiere usando tutti i sensi: formiamo delle coppie, forniamo fogli e matite dentro a un sacchettino e condividiamo che andremo a caccia, con gli occhi, il naso, la vista, il tatto, l'udito, di tutti gli elementi del quartiere di cui abbiamo parlato nelle nostre conversazioni.

Osserviamo il colore delle case, la loro forma, l'altezza, il numero di finestre; i colori e le luci dei negozi, dei laboratori di artigiani, delle vetrine; guardiamo cosa c'è nella piazza e nelle vie; seguiamo il profumo del pane o della pasticceria… ma anche la puzza dei gas di scarico o di luoghi di lavoro come l'officina meccanica o il distributore di benzina…

Troviamo un luogo tranquillo in un parco o nella piazza e chiediamo ai bambini di tracciare degli schizzi di quello che più li ha colpiti. Tornati a scuola, appendiamo gli schizzi dei bambini e commentiamo assieme quello che abbiamo percepito con tutti i sensi. Qual è il senso che abbiamo usato di più? Sono più le cose che abbiamo visto, odorato, toccato…?

Discutiamo su come ognuno abbia osservato elementi diversi.



UNA MAPPA INTUITIVA

Poniamo ai bambini un problema: "Come potrebbe fare a non perdersi un amico che volesse esplorare il quartiere?".

Chiediamo di tracciare una "mappa per non perdersi" e facciamola disegnare seguendo i ricordi legati all'uscita, anche collegati a quanto abbiamo osservato con i sensi.

Lasciamo liberi i bambini di esprimere mappe personali che seguano i ricordi di ciascuno e terminiamo esponendo e ammirando i lavori.

Proponiamo la **scheda "Osservo con i sensi"** e discutiamo insieme l'esecuzione.

5 anni

ALTRI MODI DI ESPLORARE

Abbiamo esplorato il quartiere attraverso conversazioni, ricordi, passeggiate, schizzi e mappe intuitive.

Torniamo poi in sezione e prepariamo i bambini davanti a un computer o a una LIM. Senza anticipare loro quello che si vedrà sullo schermo, avviamo il computer e colleghiamoci al sito Google Maps, oppure, se ne disponiamo, avviamo il programma Google Earth.

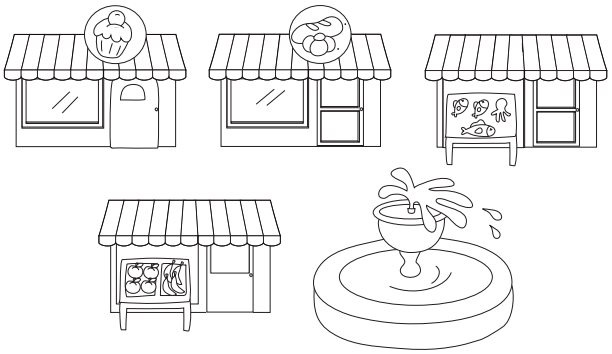
Proponiamo, senza commentarle, alcune visioni del nostro territorio, da un ampio raggio a zoomate sempre più ravvicinate, sino a vedere inquadrata dall'alto la via della scuola e delle case intorno.

Nei diversi passaggi di avvicinamento attraverso le immagini foto-

Scheda per il bambino

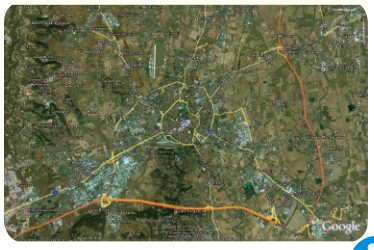
OSSERVO CON I SENSI

• OSSERVA IL DISEGNO: CON QUALI SENSI PUOI RICONOSCERE I DIVERSI LUOGHI? COLORA E RACCONTA.



Con questo lavoro riconosco i luoghi e le loro caratteristiche mettendole in relazione ai 5 sensi.

ESPLORAZIONI DALL'ALTO...



1 *Osserviamo l'immagine della nostra zona da lontano.*

2 *Con lo zoom, osserviamola più da vicino.*

3 *Infine, inquadriamo la via della scuola e delle case intorno.*

grafiche satellitari di Google Earth, chiediamo ai bambini di ipotizzare di che cosa si tratti, che cosa riportino le immagini.

- Al riconoscimento della scuola e del quartiere, ragioniamo con i bambini su come sia fatta l'immagine che vediamo: è un'immagine inviata dal satellite che inquadra dall'alto il nostro territorio. Ciò significa che stiamo vedendo la scuola dall'alto, le vie dall'alto, il quartiere dall'alto.
- Lasciamo l'immagine sulla LIM e chiediamo ai bambini di riprendere, attraverso un disegno, la mappa del quartiere, segnando vie, edifici, piazze e parchi.
- Osserviamo tutti insieme i lavori svolti e domandiamoci come raccontare il territorio ai compagni più piccoli attraverso le mappe che abbiamo.

MAPPE... DI CARTA

- Procuriamoci, con l'aiuto dei genitori, delle mappe di carta della nostra città o del territorio su cui si trova la scuola. Suddividiamo i bambini in piccoli gruppi e diamo a ogni gruppo una carta del territorio.
- Facciamo analizzare in libertà il documento e ritrovare quegli stessi luoghi che abbiamo visto su Google Earth. Torniamo sul sito Google

A SCUOLA HO UN BAMBINO CHE...

... impara a sviluppare l'attenzione

Per aiutare chi ha difficoltà a osservare e ricordare gli elementi esplorati con tutti i sensi, organizziamo dei passaggi graduali legati all'esperienza visiva dei bambini, che in genere rimane molto bene impressa nella memoria e facilita l'attenzione.
Durante le passeggiate e le esplorazioni del quartiere, osserviamo insieme e fotografiamo alcuni scorci e particolari situazioni (il negozio del fornaio, il distributore di benzina, la chiesa, la fontana della piazza...). Usiamo le foto per rileggere i particolari e per ricordare. Fotografiamo anche parti del quartiere in sequenza, per poi ricostruire il percorso attraverso le immagini.
Possiamo procedere così:

- stendiamo le foto su un grande foglio e facciamole riordinare ai bambini secondo la successione: "che cosa abbiamo visto prima";
- con un filo robusto e colorato, segniamo il percorso che abbiamo fatto insieme. Se possibile, organizziamo passeggiate differenti e cambiamo l'ordine della sequenza delle immagini;
- usiamo un filo di colore diverso per ogni passeggiata fotografata e ricostruita.

Queste mappe costruite con le foto sono un buon punto di partenza: togliendo una foto alla volta, possiamo, attraverso passaggi successivi, sostituirle con disegni e, più avanti, con segni e simboli.

didattica

Maps, visualizzando nuovamente il nostro territorio.

- Proponiamo di ragionare sugli strumenti di rappresentazione: quelli fotografici satellitari, quelli cartacei e quelli delle mappe elettroniche.
- Domandiamo ai bambini come siano costruiti, da chi e a che cosa possano servire. Terminiamo componendo un pannello al quale appendiamo le forme di mappa disegnate dai bambini.

La mappa del quartiere dove si trova la mia scuola.

VERSO LE COMPETENZE: OSSERVIAMO

Durante tutte le attività, osserviamo come i bambini si rapportano tra di loro e all'ambiente esterno.
In particolare, annotiamo se ciascun bambino:

- pone domande nell'esplorare e nel guardarsi attorno;
- osserva ciò che lo circonda e lo nomina;
- si interessa alle risorse tecnologiche.

ANNI 5 ATTIVITÀ "VERSO LA PRIMARIA"

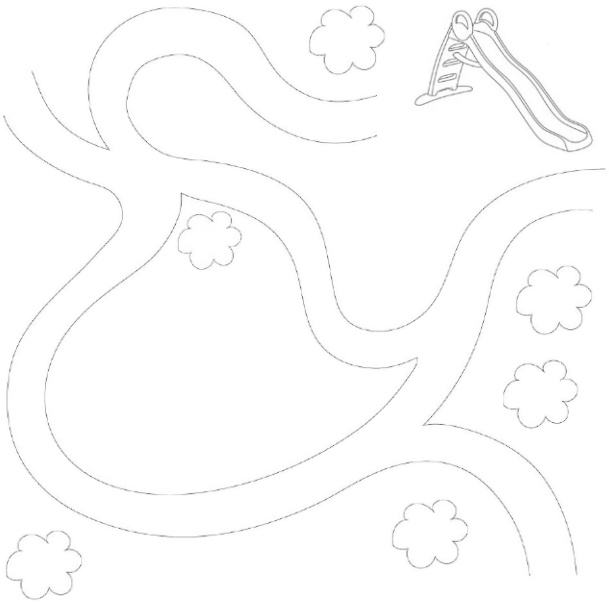
Nell'osservazione delle carte geografiche, i bambini incontrano segni che simboleggiano edifici, strade, parchi ecc. A partire da queste forme di scrittura del territorio, invitiamo i bambini a costruire una mappa condivisa di un luogo conosciuto: il giardino della scuola o un parco vicino.

OSSERVO E SCOPRO IL GIARDINO

- Procediamo a osservazioni sistematiche del giardino della scuola (o un giardino vicino): percorriamolo in più direzioni, lungo il perimetro e da un capo all'altro.
- Definiamone le dimensioni attraverso misurazioni empiriche: con la conta dei passi o con unità di misura stabilite dai bambini. Notiamo poi gli elementi che lo costituiscono: gli alberi, i sentieri, le strutture di gioco, gli arredi. Per ogni elemento negoziamo in gruppo un segno simbolico e costruiamo una mappa.
- Inventiamo poi tante mappe di giardini ideali attraverso la **scheda "Il mio parco giochi ideale"**.

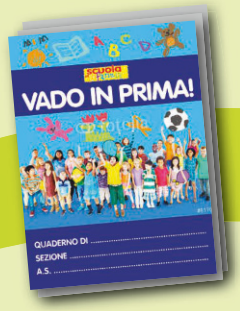
IL MIO PARCO GIOCHI IDEALE

- OSSERVA LA MAPPA DEL PARCO E DISEGNA UN GIOCO CHE TI PIACE. COMPLETA E COLORA. RACCONTA IL TUO PARCO GIOCHI IDEALE.



Con questo lavoro esprimo idee e preferenze, immagino, rappresento, descrivo verbalmente.

Vado in prima!



www.scuoladellinfanzia.it
Costruisci il QUADERNO della CONTINUITÀ per il passaggio alla primaria: raccogli le SCHEDE "VADO IN PRIMA!" e scarica la COPERTINA!